

UNA STAFFETTA POLISPORTIVA PER IL FUOCO SACRO

Il 22 gennaio 1956 la fiaccola è accesa in Campidoglio a Roma su un braciere giunto significativamente da Olympia.

Il modello della torcia è lo stesso delle Olimpiadi estive di Londra 1948, è disegnato da Ralph Lavers. Realizzato in una lega di alluminio pressofuso con il braciere interno in magnesio per resistere alle alte temperature della fiamma, è alimentato con stoppini intercambiabili in resine vegetali con una autonomia di 15 minuti.

Da Fiumicino la torcia arriva in aereo a Venezia. Risale fino alle Dolomiti ampezzane in gondola, su pattini a rotelle, in bici, a piedi e, naturalmente, con gli sci. È il pattinatore di velocità Guido Caroli, protagonista delle Olimpiadi 1948 e 1952, ad accendere il fuoco olimpico sul tripode di fronte alla tribuna d'onore dello stadio.